Quale sarà la prossima star del mondo del vino?

scritto da Agnese Ceschi | 28 Gennaio 2022



Anche il vino segue la moda: alcuni vini vivono il loro momento di gloria, poi inspiegabilmente cadono in disgrazia. Nella parabola della fortuna che investe questi vini gli interessi si uniscono alla necessità: un vino viene scoperto, le persone lo cercano, diventa "celebre", la domanda sale e l'offerta limitata fa salire i prezzi, poi improvvisamente scompare dalla circolazione. I "wine-watchers" sono sempre alla ricerca della prossima scoperta. **Non è facile però prevedere quale sarà la prossima star del mondo del vino**.

Al momento uno dei cru che sta riscuotendo maggiore successo è senza dubbio il **francese Beaujolais**. L'ascesa del cru Beaujolais, una pittoresca regione di dolci colline incastonate **tra la Borgogna e Lione**, è stata notevole. Il Beaujolais, che ha vissuto in passato momenti di totale oblio, è insolito tra le regioni vinicole in quanto è quasi **interamente definito da un vitigno: il Gamay**. Con la crescente accettazione di vini rossi più leggeri tra la comunità dei sommelier e il pubblico, il Gamay è improvvisamente una

varietà stellare sebbene sia sempre stata considerata un'uva minore rispetto al Pinot Nero in Francia.

Dunque dopo il successo del cru Beaujolais **quale sarà il prossimo tesoro da scoprire?** Tra le possibili prossime star del mondo del vino che ci segnala **Vinepair** c'è un vino italiano: il **piemontese Nebbiolo**. Rispetto ai più famosi e costosi Barolo e Barbaresco, il Nebbiolo offre spesso un'eccellente qualità al pari dei "fratelli maggiori" ma a prezzi più contenuti.

Gli altri vini che potrebbero essere presto sulla cresta dell'onda sono il País, il Palhetes o Claretes e il Cinsault.

Il **País** è il vitigno originale che ha trovato la sua strada nelle Americhe nel XVI secolo. Vino rosso chiaro, e fino a poco tempo fa usato principalmente per fare caraffe di vino a buon mercato, Ma con l'ascesa del vino naturale e la moda dei rossi più chiari, i viticoltori nel sud del Cile si è reso conto di essere seduto su una favolosa risorsa di vecchie viti País. I risultati sono spesso convincenti, quasi sempre deliziose e a prezzi interessanti.

In Portogallo e in Spagna esiste un gruppo di vini che rappresentano una meravigliosa via di mezzo tra il bianco e il rosso, conosciuti alternativamente come **Palhetes o Claretes**. Ottenuto dalla cofermentazione di uve rosse e bianche, il risultato sono vini rossi chiari, più scuri dei rosati, ma non completamente rossi.

Infine il candidato finale è un altro vitigno, che produce generosamente ed è superbamente adattato a climi caldi e secchi: il **Cinsault**. È di colore più chiaro dei vini rossi ed è apprezzato per la sua bella freschezza. Un tempo coltivato abbondantemente in Sud Africa, oggi molto presente nel sud della Francia.

Quale sarà dunque la prossima star? Il dibattito è aperto.